

► LA TASSA SULLE TASSE

Il fisco vuole l'aiuto dei magistrati per vincere contro i contribuenti

L'Agenzia: «Lavoriamo con la Corte per avere sentenze pilota». I commercialisti: «Chiarire. A rischio l'imparzialità»

di **CLAUDIO ANTONELLI**



Sui contribuenti italiani pende una spada di Damocle. Il rischio che il Fisco cerchi strade privilegiate per risolvere i contenziosi e ottimizzare le ricadute economiche. «A margine dell'annuncio della prossima riforma del contenzioso tributario, e dell'annesso condono, leggiamo esterrefatti il direttore dell'Agenzia delle entrate, Rossella Orlandi», spiega alla Verità Andrea Ferrari, presidente dell'associazione italiana dottori commercialisti (Aide), «pronunciare le seguenti parole: "sui ricorsi presentati in Cassazione nel 2015-2016 e su cui l'Agenzia si oppone vinciamo 9 volte su 1". Piena collaborazione dunque tra amministrazione fiscale e Cassazione: "Stiamo lavorando con la Corte per avere sentenze pilota". Il Direttore non perde occasione per destare, in poche righe, gravi perplessità». In primo luogo i commercialisti contestano il dato. A detta loro decisamente incompleto. Nel comunicato stampa del 15 maggio 2015, la stessa Agenzia delle entrate aveva proclamato di aver ottenuto esiti favorevoli nel 71,4% dei casi in commissione tributaria provinciale, nel 57,9% in commissione tributaria regionale e nel 73,6% in Cassa-

zione. «Da una lettura sistematica di questi stessi dati emerge, dunque, che: i contribuenti vincono il 29% delle cause in primo grado; il 40% del residuo 70%, dunque un ulteriore 28% del totale, in secondo grado e un quarto in cassazione», prosegue Ferrari. «Facendo il gioco delle tre carte avremmo potuto allora annunciare, utilizzando gli stessi dati dell'Agenzia, che i contribuenti vincono il 70% del contenzioso nei diversi gradi di giudizio. Ma a noi i giochi non piacciono, e non piace che si prosegua con proclami (ottimisti, se non distorti) su un piano di perenne conflitto tra contribuenti e fisco». A seguito della polemica lanciata dall'associazione dei commercialisti, l'Agenzia guidata da Rossella Orlandi si è limitata a ri-

Ferrari (Aide):
«13,6 miliardi di costi per nuovi adempimenti sono a carico nostro»

badire il rapporto di uno a 10 in tema di vittorie del contribuente. Senza aggiungere altro soprattutto sulla questione principale: quella della giustizia tributaria. C'è stata anche un'interpellanza parlamentare firmata dall'onorevole Anna Bonfrisco, ora del gruppo misto. «Una eventuale collaborazione tra

l'Agenzia delle entrate e la Corte di cassazione per avere sentenze pilota lederebbe i principi costituzionali di parità fra le parti del processo e minerebbe la terzietà e l'imparzialità del giudicante», si legge nel documento, «l'assoluta separazione del potere giudiziario dal potere esecutivo è un argomento fondante della Carta costituzionale a presidio della democrazia e dei diritti dei cittadini».

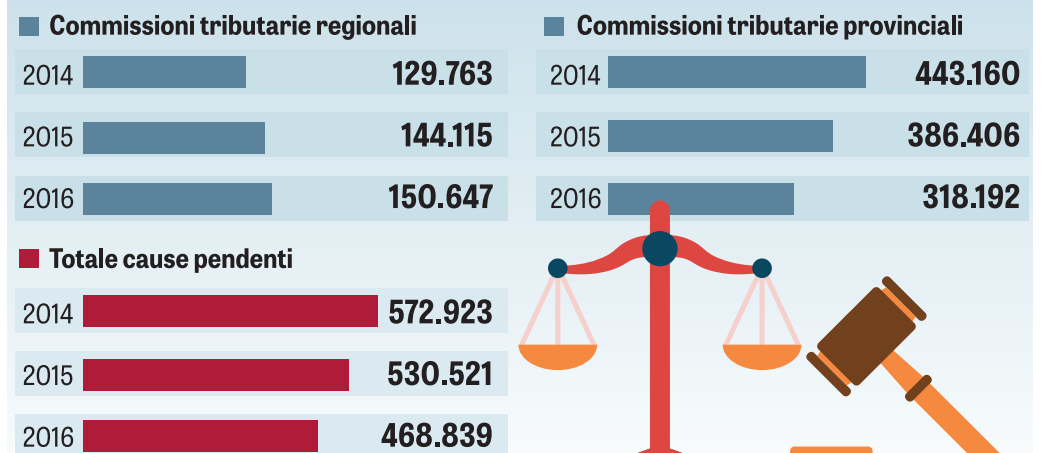
L'interpellanza, rivolta ai ministri dell'Economia e della Giustizia, chiede lumi su tale anomalia. «Se così fosse i Ministri sono a conoscenza del piano di lavoro tra l'Agenzia delle entrate e la Corte di Cassazione sulle sentenze pilota? In cosa si sostanzia e quale è la reale portata?», si chiede la denuncia. Sono trascorse due settimane. Nemenno l'interpellanza parlamentare ha avuto risposta.

«Il rapporto tributario, in uno stato civile, è l'architrave dello Stato stesso e merita la massima dignità giuridica. La parità di rapporto tra contribuente ed Erario deve essere alla base di uno Stato che vuole dirsi civile. Per il rispetto e la dignità dei cittadini, delle imprese e dei commercialisti», aggiunge Ferrari. «Cronicamente agli ultimi posti nelle classifiche internazionali di attrattività degli investimenti, l'Italia è pesantemente condizionata da una serie di elementi che scoraggiano gli imprenditori internazionali ad investire

I NUMERI DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

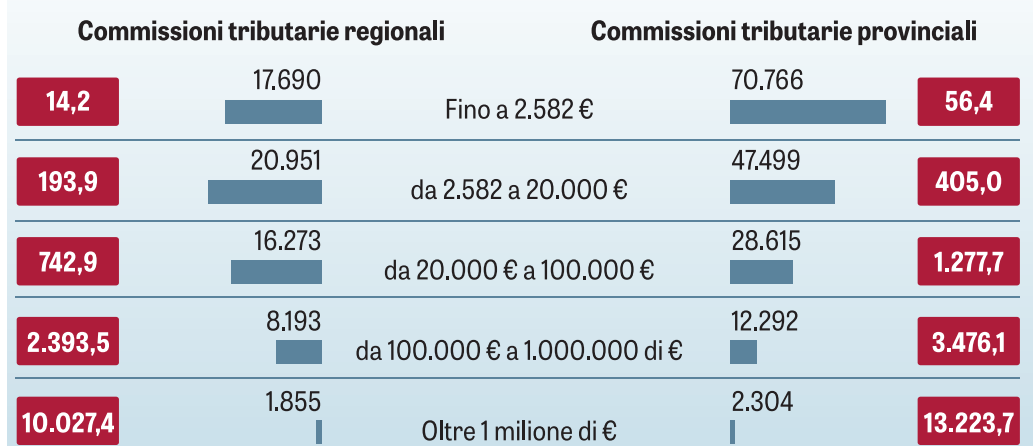
LE CAUSE PENDENTI

Numero di controversie pendenti al 31 dicembre



LE NUOVE LITI

Numero e valore delle controversie pervenute nel 2016



Fonte: Consiglio di presidenza della giustizia tributaria

LaVerità

nel nostro Paese. Ma attenzione: scoraggiano investitore estero ma contemporaneamente dissuadono i giovani a divenire imprenditori». Gli ultimi adempimenti in tema di Iva e di 730 precompilato quest'anno imporranno un aggravio di co-

L'associazione smentisce i dati sui contenziosi forniti dall'Erario

sti che complessivamente si può quantificare in 3,6 miliardi di euro, come la Verità ha raccontato ieri. «Tutti gli aggravii burocratici resteranno sulle nostre spalle», conclude Ferrari, «non possiamo consentire che tale fardello metta ulteriormente in crisi le aziende che assistiamo. Non è però ulteriormen-

te ammissibile una situazione così sproporzionatamente a sfavore dei contribuenti». Tanto più se c'è il rischio che in fase di contenziosi si riduca lo spazio di manovra della parte terza tenuta a giudicare in modo equidistante. «Sarebbe allora più corretto che la Orlandi», spiega l'Aide in una nota ufficiale decisamente tagliente, «dicesse, apertamente, che molto è ancora da fare per rimuovere dal tavolo contenziosi inutili, figli di accertamenti a dir poco fantasiosi, di interpretazioni parziali, di un pregiudizio evidente nei confronti del contribuente, costantemente tacciato di essere un evasore. La si finisca con questo clima di caccia alle streghe, riconducendo allo stesso pregiudizio, che nel medioevo accomunava tutte le donne a pericolose peccatrici, tutti gli imprenditori che sono ora considerati evasori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nibile è aumentato dell'1,6% e la spesa per consumi finali dell'1,3%, dando luogo a un aumento della propensione al risparmio di 0,2 punti percentuali rispetto al 2015. Il potere d'acquisto è aumentato dell'1,6%. Nel quarto trimestre 2016 la pressione fiscale è diminuita di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2015, scendendo al 49,6%. Quest'ultimo dato va però preso con le pinze. Come l'inchiesta della Verità ha dimostrato, a fronte di un calo virtuale della pressione fiscale, il sistema produttivo è stato appesantito da tutti quei nuovi adempimenti che gravano sulle aziende più della stesse tasse, rendendo sempre più difficile un'impennata del Pil. Le aziende italiane impiegano sotto il governo Gentiloni una media di 240 ore di lavoro all'anno per assolvere gli obblighi tributari. Le imprese svizzere si fermano a sole 63 ore. In Francia ne servono poco meno di 140.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **MARIANNA BAROLI**

I conti pubblici si barcamenano. E il ministro Pier Carlo Padoan nell'annunciare alla quale la proroga della rottamazione delle cartelle esattoriali, conferma l'arrivo della manovra per sanare circa 3,4 miliardi di euro di deficit aggiuntivo. Nel 2016 si è registrato infatti un indebitamento netto pari al 2,4% del Pil, in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2015. A renderlo noto è l'Istat, spiegando che sempre nel quarto trimestre del 2016 il rapporto deficit/Pil è stato pari al 2,3%, stabile rispetto allo stesso trimestre del 2015. Il saldo primario al netto degli interessi passivi, nel quarto trimestre 2016, è risultato positivo per 7,312 milioni di euro (7,315 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2015). La relativa incidenza sul Pil è stata pari all'1,7%, valore pressoché invariato rispetto al quarto trimestre del 2015. Nel 2016, in termini di inci-

Arriva la mini manovra con la rottamazione bis

Padoan conferma la correzione da 3,4 miliardi e prolunga il condono sulle cartelle esattoriali. Deficit confermato al 2,40%

denza sul Pil, il saldo primario è stato positivo e pari all'1,5% del Pil, invariato rispetto al 2015.

Il saldo corrente (risparmio) nel quarto trimestre del 2016 è risultato positivo per 3,915 milioni di euro (10.808 milioni nel corrispondente trimestre dell'anno precedente). L'incidenza sul Pil è stata dello 0,9%, a fronte del 2,5% nel quarto trimestre del 2015. Complessivamente, nel 2016 il saldo corrente in rapporto al Pil è stato positivo e pari allo 0,6% (1,1% nel 2015). Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito nel



PREMIER Paolo Gentiloni

quarto trimestre del 2016 dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,5%. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è diminuita di 1 punto percentuale rispetto al trimestre precedente, scendendo all'8%. Il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente. La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 42,4%, è aumentata di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il reddito dispo-

LETTERA

LORENZIN: «MAI SCELTO DI DONARE IL MIO CORDONE»

Gentile direttore, non riesco a capacitarmi delle ragioni dell'articolo di Antonello Piroso (La Verità di ieri). Articolo in cui, mentre parla di preparazioni galeniche ignorando la nuova disciplina emanata la scorsa settimana, tira in ballo, in modo disgustoso, una notizia totalmente priva di fondamento riguardante la mia vita personalissima e scelte private che riguardano la sfera genitoriale mia così come di altri. Antonello Piroso sostiene che io abbia conservato il sangue del cordone ombelicale in forma autologa per uso privato presso un centro estero. Ebbene, siamo di fronte ad una vera e propria notizia falsa, in quanto il sangue del mio cordone ombelicale non è stato oggetto di alcuna donazione: né pubblica, né per uso privato. Lo avrei donato se fosse stato possibile. Ho avuto un parto in emergenza e non è stato assolutamente possibile disporre alcunché in quanto l'unica preoccupazione per i medici in quel momento era la salute dei miei bambini.

Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute

La ringrazio per la risposta. Questo consente di mettere fine a una leggenda metropolitana (vogliamo metterla così?) che circola da qualche tempo in ambiente politico-ospedaliero. Per come presumo lei mi conosca, sa che non sono uso a inventare notizie né a prestarmi a giochi o giochini di bassa cucina giornalistica, né tanto meno La Verità con cui collaboro. Sono lieto di averle dato la possibilità di chiarire. [A.P.]